



Settore PRO
Prot. 1229 /mml

Roma, 9 giugno 2021

Alle Società Organizzatrici PRO
Ai Sig. Procuratori
Ai Comitati Regionali e
Delegazioni Regionali e Provinciali

p.c. Ai Sigg. Consiglieri Federali
Ai Settori Federali

CIRCOLARE N. 47 del 9 giugno 2021

Oggetto: Modifiche la Regolamento del Settore Pro.

Con la presente, si rende noto che il Consiglio Federale nella riunione del 5 giugno 2021 ha messo in atto una serie di modifiche al Regolamento del Settore Pro necessarie per il rilancio qualitativo dell'intero movimento. Tra le novità principali apportate si segnala che sarà consentito anche alla ASD/SSD AOB di organizzare direttamente i Campionati d'Italia Pro, sono stati modificati i requisiti sia per il passaggio degli atleti da AOB a PRO che per il passaggio di serie dei pugili PRO ed inoltre i Pugili Pro 1° serie che dovranno sostenere i Titoli italiani Pro saranno individuati non più attraverso la classifica italiana, ma saranno scelti sulla base di un'attenta valutazione dei rispettivi curriculum, ovvero sulla qualità dei match sostenuti che ne presentino un adeguato livello tecnico tattico.

Di seguito il dettaglio degli emendamenti apportati agli artt. 8 - 10 - 24 - 69 - 88 - 95 - 100 - 101 - 105 - 108 - 110 del regolamento di settore, le cui modifiche interesseranno anche le altre norme correlate, la cui entrata in vigore è fissata in data odierna:

Art. 8 – Tesseramento dei Pugili

1. ... (omissis)...
2. ... (omissis) ...
3. ... (omissis) ...
4. Il Pugile Pro dopo cinque anni (60 mesi) di inattività **può tesserarsi alla F.P.I. con la qualifica di pugile Pro 3° serie in ossequio a quanto previsto dall'Art. 10 comma 3 lettera a.**

Art. 10 – Requisiti per il passaggio al Settore Pro e ottenimento di qualifica di Pugile Pro.

1. Possono chiedere il passaggio al Settore Pro ed acquisire la qualifica di Pugile Pro 3^a Serie, i pugili AOB che abbiano i seguenti requisiti:
... (omissis) ...
d) abbiano disputato almeno **25 incontri** per le categorie di peso 49-52-56-91- +91 Kg.;
e) abbiano disputato almeno **35 incontri** per le categorie di peso 60-64-69-75-81Kg.;
f) aver totalizzato minimo **il 40% di vittorie** sul numero degli incontri disputati;
... (omissis) ...
2. ... (omissis) ...
3. Per la richiesta dei passaggi di serie:
 - a. I pugili PRO 3^a serie possono chiedere al Comitato Tecnico Pro il passaggio alla 2^a serie se hanno sostenuto non meno di **4 incontri per le categorie dei pesi mosca, gallo e massimi e non meno di 7 incontri per le categorie dei pesi supergallo, piuma, superpiuma, leggeri, superleggeri, welter, superwelter, medi, supermedi, mediomassimi e massimi leggeri** conseguendo minimo il 60% di vittorie.
 - b. I pugili PRO 2^a serie possono chiedere al Comitato Tecnico Pro il passaggio alla 1^a serie se hanno sostenuto non meno di **7 incontri per le categorie dei pesi mosca, gallo e massimi, di cui almeno uno sulla distanza delle 8 riprese, e non meno di 10 incontri per le categorie dei pesi supergallo, piuma, superpiuma, leggeri, superleggeri, welter, superwelter, medi, supermedi, mediomassimi e massimi leggeri di cui almeno uno sulla distanza delle 8 riprese,** conseguendo minimo il 60% di vittorie.

FEDERAZIONE PUGILISTICA ITALIANA

Viale Tiziano, 70 – 00196 ROMA – tel. +39. 06.32824200
Partita IVA 01383711007 – segreteria@fpi.it - www.fpi.it

c. Il CTP del Settore Pro, **bimestralmente**, di propria iniziativa **e/o** su richiesta di parte procederà alla revisione della serie e della categoria di peso prendendo in considerazione gli incontri sostenuti, analizzandone il coefficiente di difficoltà, il tipo di verdetto e il valore degli avversari.

4. ... (omissis) ...

Art. 24 – Risoluzione degli accordi di collaborazione sportiva - Trasferimenti

1. ... (omissis) ...

2. L'accordo di collaborazione sportiva tra un Pugile Pro ed un Procuratore di Pugili Pro o tra un Pugile Pro ed una Società Organizzatrice o ASD/SSD si può risolvere, oltre a quanto previsto dal precedente comma 1, solo ed esclusivamente per inadempimento alle leggi ordinarie vigenti in materia di contratti (inadempimento, lesione). Non è, dunque, applicabile al rapporto di cui al presente articolo quanto previsto dall'art. 54 del Regolamento Organico recante "Norme Generali sui Trasferimenti" nè è applicabile alla presente norma lo "Allegato al Regolamento Organico- Tabella Indennità di Formazione Pugili PRO".

3. Qualsiasi controversia tra un Pugile Pro e un Procuratore nascente da, o connessa a, un accordo di collaborazione sportiva o al presente regolamento sarà decisa dalla FPI, secondo quanto previsto dall'art. 30 dello Statuto Federale.

Art. 69 – Manifestazioni pugilistiche miste organizzate da ASD

1. ... (omissis)...

2. Nel caso vengano ottemperate le prescrizioni previste per le Società organizzatrici **PRO**, le stesse ASD/SSD AOB potranno essere autorizzate ad organizzare i soli titoli italiani.

3. Nel caso le ASD/SSD di cui al comma precedente vogliano organizzare autonomamente la disputa di un Titolo Italiano tra Pugili Pro dovrà applicarsi quanto segue:

a) i responsabili delle ASD/SSD devono possedere i requisiti di conoscenza previsti e richiesti alle società organizzatrici, superando un apposito esame di valutazione circa gli stessi;

b) le ASD/SSD devono aver organizzato almeno 10 (dieci) riunioni pugilistiche;

c) le ASD/SSD devono versare, entro 24 ore dal momento dell'acquisizione del diritto ad organizzare il Titolo Italiano, il 30% dell'ammontare delle borse dovute ai Pugili su un conto dedicato ed intestato alla F.P.I.;

d) le ASD/SSD devono versare il restante 70% delle borse dovute ai Pugili sul medesimo conto di cui alla lett. c) entro 10 ore antecedenti all'incontro per il Titolo Italiano.

Art. 88 – Posta in palio del Titolo Italiano

1. ... (omissis)...

2. Per la disputa del Titolo Italiano bisogna essere classificato 1^a serie, **aver combattuto almeno 1 (uno) incontro sulla distanza delle 8 riprese** ed aver ottenuto il N.O. tecnico dal Comitato Tecnico Pro.

3. Il titolo di Campione d'Italia, in ciascuna categoria di peso, dovrà essere messo in palio tra il detentore **ed il Pugile ritenuto idoneo dal Coordinatore del Settore Pro sentito il parere del Comitato Tecnico Pro** ad esclusione di:

... (omissis) ...

Art. 95 – Cause perdita Titolo Italiano – Decadenza Titolo

1. Cessa di essere Campione d'Italia:

... (omissis) ...

g) il Campione che non difenda il titolo **entro 6 mesi dall'ultimo match disputato per il campionato italiano ad esclusione dei campioni dei pesi mosca, gallo e massimi;**

... (omissis) ...

Art. 100 – Termini e deposito titoli di pagamento

1. Dal momento dell'omologazione il campione deve comunicare alla FPI, entro **20 giorni**, se ha intenzione di disputare una difesa volontaria che dovrà avere luogo entro **ulteriori 60** giorni (fino alla domenica successiva). Se il campione non ha intenzione di disputare una difesa volontaria, trascorsi i **20 giorni**, si procede alla nomina dello sfidante ufficiale e dell'eventuale supplente. Dopo la nomina dello sfidante ufficiale si comunicano i termini per il raggiungimento dell'accordo a trattativa privata o deposito delle aste (10 giorni) per l'incontro tra il campione e lo sfidante ufficiale. Le offerte d'asta devono essere depositate presso la FPI entro e non oltre i termini stabiliti.

... (omissis) ...

4. La disputa dell'incontro deve avvenire entro **novanta (90)** giorni (fino alla domenica successiva) dall'accordo a trattativa privata o dalla aggiudicazione dell'asta.

Art. 101 – Indizione d'asta e divieto di partecipazione

1. Possono partecipare all'asta solo le Società organizzatrici **PRO o le ASD/SSD**. Non possono parteciparvi le società che si sono aggiudicate l'organizzazione del Campionato per accordo diretto e che non abbiano adempiuto poi all'obbligo dell'organizzazione.

2. Le società che intendono partecipare all'asta devono **inviare all'indirizzo PEC** della FPI l'offerta.

... (omissis) ...

Art. 105 – Assegnazione incontro Titolo Italiano all'asta - Norme relative – Rinvio per disputa incontro aggiudicato all'asta

1. ... (omissis) ...

2. ... (omissis) ...

3. Ove dovesse verificarsi un'identica offerta fra due o più società partecipanti all'asta, sarà indetta – con termini brevissimi non superiori a 3 (tre) giorni – una nuova asta.

4. La società aggiudicataria può usufruire di un unico rinvio, rispetto alla data fissata per la disputa del Campionato Italiano, purché tale rinvio non vada oltre il **90° giorno** dall'aggiudicazione, fino alla domenica successiva. La nuova data deve essere notificata agli interessati con un preavviso minimo di 15 giorni.

Art. 108 – Penale alla Società organizzatrice per mancata effettuazione incontro aggiudicato all'asta - Risarcimento danni

1. Nel caso in cui, a seguito di aggiudicazione d'asta o accordo a trattativa privata e per cause imputabili alla propria volontà, la società aggiudicataria non dovesse far disputare l'incontro per il titolo, detta società sarà dichiarata inadempiente e incorrerà ad una sospensione dell'attività per sei (6) mesi, salvo un equo indennizzo da riconoscere ai pugili interessati **pari al 20%**.

2. ... (omissis) ...

Art. 110 – Campione d'Italia sfidante al Titolo del Mondo, d'Europa o dei titoli minori delle sigle riconosciute dalla FPI – Sfidante al titolo italiano designato challenger al Titolo del Mondo, d'Europa e dei titoli minori delle sigle riconosciute dalla FPI ~~-Obblighi- Titoli italiani "ad interim"~~

1. Il campione italiano designato challenger per la disputa dei campionati del Mondo, d'Europa e dei titoli minori delle sigle riconosciute dalla FPI, a seguito di comunicazione scritta da parte dell'Ente internazionale dell'avvenuta designazione **e relativa accettazione da parte del campione italiano stesso, perde automaticamente la qualifica di campione italiano.**

Tale disposizione si applica anche nel caso di difesa volontaria dei titoli internazionali. ~~Nel frattempo, è possibile effettuare un incontro tra due co-sfidanti per la disputa del titolo italiano vacante "ad interim":~~

~~a) in caso di vittoria da parte del campione italiano di uno dei suddetti titoli internazionali, e a seguito di comunicazione alla FPI di rinuncia al titolo nazionale, il campione "ad interim" diventa campione italiano a pieno titolo;~~

~~b) in caso di sconfitta da parte del campione italiano in uno dei suddetti titolo internazionali, il campione "ad interim" diventa lo sfidante ufficiale del campione italiano.~~

~~Se nel frattempo non viene disputato il titolo italiano "ad interim", il campione italiano, in caso di vittoria del titolo internazionale, deve optare tra il mantenimento del titolo italiano o del titolo internazionale.~~

~~... (omissis) ...~~

La presente circolare annulla e sostituisce tutte le precedenti delibere o comunicazioni nelle materie corrispondenti. I Sigg. Presidenti e Delegati Regionali e Provinciali sono pregati di dare la massima diffusione della presente Circolare, informando tutte le ASD/SSD affiliate del proprio territorio di competenza. Il testo della circolare è pubblicato sul sito web federale – www.fpi.it

Cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Alberto Tappa

